



Da sin. Di Niro e Giarrusso della Protezione civile
A destra Arcaro, responsabile regionale del Soccorso Alpino

di Antonio Salvatore
Tornerà a nevicare. Abbondantemente, con picchi di sessanta centimetri. E' quello che aspetta il Molise, a partire dall'alba di domani, alle prese con una nuova ondata. Stando al bollettino meteo della Protezione Ci-

vile la perturbazione dovrebbe interessare l'area a confine tra Abruzzo e Molise. Ma, è molto facile che possa spostarsi anche sul litorale e nelle zone centrali della regione. Qui la neve potrebbe raggiungere il mezzo metro. Ieri, intanto, la clemenza

corsi di concentrarsi su tutti i problemi e le situazioni critiche dovute all'emergenza. "Abbiamo affrontato centinaia di casi singoli - ha spiegato il capo della Protezione civile del Molise, Giarrusso, che ha incontrato la stampa - dalle zone bloccate, ai dializzati. Ieri (martedì ndr) abbiamo tentato anche di raggiungere Caprocotta, ma un muro di coltre bianca alto cinque metri ha bloccato addirittura il gatto delle nevi. Stiamo

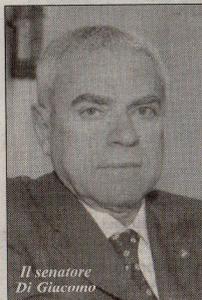
Il punto sull'emergenza dalla sede della Protezione Civile La tregua sta per scadere Domani tornerà a nevicare



Nella sala operativa di via Sant'Antonio Abate si lavora a pieno ritmo

Anche dal Comando del Corpo Forestale fanno sapere che da Pescara si solleverà un Ab 412 per consegnare il foraggio presso le strutture di ricovero. Gli interventi interesseranno i comuni di Mirando, Pozzilli, Rio-riero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Sesto Campano e Venafro. Problemi si registrano anche al Canile di Santo Stefano, dove da giorni a causa delle tubature ghiacciate manca l'acqua. I soccorsi ce la stanno mettendo tutta, nella sede della Protezione Civile di via Sant'Antonio Abate c'è un continuo via vai di uomini e mezzi. Da qui vengono coordinate gran parte delle emergenze e richieste di aiuto che arrivano da ogni angolo del Molise.

Di Giacomo ringrazia Iorio e Giarrusso



Il senatore
Di Giacomo

L'emergenza neve, per ora, non è finita. Arrivano, però, i primi riconoscimenti per il lavoro svolto in Molise. Da Palazzo Modama si alza la voce del senatore Ulisse Di Giacomo che ringrazia il governatore Michele Iorio, il capo della Protezione civile regionale Giuseppe Giarrus-



cercando di arrivare in tutte le zone della montagna con qualsiasi escamotage, anche con gli sci. Nel pomeriggio è arrivato un carico di sale, si parla di 300 quintali, che i Comuni potranno chiedere".

Le emergenze sono tante, riguardano anche gli animali. Numerose le aziende dell'alto Molise in ginocchio, ma che molto probabilmente saranno raggiunte questa mattina con un elicottero, uno dei tre a disposizione.

Arcaro: la montagna si raggiunge solo a piedi. In campo 25 uomini Il Soccorso Alpino monta gli sci

"Dal punto di vista del soccorso alle persone la situazione è sotto controllo". A parlare è Mariano Arcaro, responsabile regionale del Soccorso Alpino. Per lui, come per lo 'squadrone' di uomini che ha messo in campo, sono ore frenetiche. "Sulle strade, logicamente con pneumatici da neve o catene, si transita. Il problema è rappresentato dalle zone rurali, ancora irrag-



Il Soccorso Alpino

giungibili: ci si arriva a piedi e muniti dell'attrezzatura specifica, come gli sci. Sono

circa venticinque gli uomini impiegati; c'è da dire che l'operatore raggiunge l'ovi-

le, ma non può far molto perché a piedi non può caricarsi del foraggio. Abbiamo squadre munite di motoslitte e un quad che posso andare sulla neve, ma attualmente la coltre bianca è molto morbida e si rischia di affondare. Maggiori criticità si registrano in alto Molise, ai confini con l'Abruzzo, dove sono presenti le fattorie a quote più elevate".
AS